



Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello

Via Rio Maggio, snc 61021, Carpegna (PU) Tel. 0722/770073- Fax. 0722/770064
www.parcosimone.it - info@parcosimone.it - pec: parcosimone@emarche.it
CF 91009920413 - Piva 01416700415 - Codice Univoco UF96NT

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DI SETTORE		N. 17	DEL 17.03.2021
UFFICIO TECNICO			
N. 65	OGGETTO: nulla osta ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/91 e ai sensi dell'art. 20 della L.R. Marche n. 27 del 02.08.2013 e della L.R. Emilia Romagna n. 13 del 26.07.2013, e screening di incidenza positivo di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. N. 357/97, per la gara ciclistica a tappe per professionisti "settimana internazionale Coppi Bartali, all'interno del Parco del Sasso Simone e Simoncello, in data 25 marzo 2021.		
DATA: 17.03.2021	ENTE RICHIEDENTE: PROVINCIA DI PESARO E URBINO – SERVIZIO 4 VIABILITÀ DITTA: G.S. Emilia – Casalecchio di Reno (BO) Provincia di Pesaro e Urbino e Rimini		
	CODICE CIG: -----		

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **diciassette**, del mese di **marzo** nel proprio ufficio

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

arch. Silvia V. Sotagna

PREMESSA

Vista la Direttiva Habitat n. 92/43/CEE, 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Vista la Direttiva 147/2009/CE che sostituisce la direttiva 79/409/CEE, del 2 aprile 1979, comunemente detta Direttiva "Uccelli";

Visto il D.P.R. n. 357 del 08.09.1997 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

Visto il D.M. 3 aprile 2000, Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE;

Visto il D.M. 3 settembre 2002 Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000;

Visto il D.P.R. n. 2120, 12 marzo 2003 Regolamento recante modifiche e integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali. Nonché della flora e della fauna selvatiche;

Visto il D.M. n. 184 del 17.10.2007 Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS);

Vista la Legge Quadro nazionale in materia di aree protette 6 Dicembre 1991, n.394 e successive modificazioni;

Vista la Legge Regionale Marche del 28/04/1994, n.15, istitutiva dell'Ente Parco Regionale del Sasso Simone e Simoncello, nello specifico l'art.26, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge n. 117/09 relativa al distacco di alcuni Comuni dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia Romagna tra cui il Comune di Pennabilli inserito all'interno del Parco del Sasso Simone e Simoncello, e vista la conseguente DGR Emilia Romagna n. 1466/09;

Vista la Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 Ratifica dell'intesa per l'istituzione del Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello;

Vista la Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27 Approvazione dell'intesa tra le Regioni Emilia Romagna e Marche concernente l'istituzione del Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello;

Vista la DGR n. 1701 del 01/08/2000 Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE individuazione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e definizione degli adempimenti procedurali in ordine alla valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/97;

Vista la L.R. Marche n. 6 del 12.06.2007 e ss.mm.ii. e la D.G.R. del 29.01.2007, n. 60 della Regione Marche, in materia di disposizioni per la Rete Natura 2000; in particolare visto l'art. 24 della L.R. Marche n. 6/2007, *Gestione dei siti*;

Vista la DGR Marche n. 1471 del 27 ottobre 2008, approvata ai sensi dell'articolo 4 del DPR n. 357/97, che ha adeguato le misure di conservazione generali per le Zone di Protezione Speciale, di cui alla direttiva 79/409/CEE, e per i Siti di Importanza Comunitaria, di cui alla direttiva 92/43/CEE, al Decreto ministeriale 17 ottobre 2007 contenente criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a ZSC e a ZPS.

Vista la DGR Marche n. 1036 del 22 giugno 2009, di recepimento del Decreto ministeriale 22 gennaio 2009, e di adeguamento delle misure di conservazione generali per le Zone di Protezione Speciale, di cui alla direttiva 79/409/CEE, e per i Siti di Importanza Comunitaria, di cui alla direttiva 92/43/CEE, modifiche ed integrazioni della succitata DGR n. 1471/2008.

Vista la DGR marche n. 1661 del 30.1.2020 ad oggetto: Intesa stato regioni provincie autonome 28 novembre 2019. DPR n. 357/97. L.R. n. 6/2007. Adozione delle linee guida regionali per la valutazione di incidenza quale recepimento delle linee guida nazionali. Revoca della DGR n. 220/2010, modificata dalla DGR 23/2015, così come rettificata dalla DGR n. 57/2015.

Visti i format di supporto screeening di valutazione di incidenza - proponente e format screening di valutazione di incidenza valutatore, allegati alla succitata Delibera regionale;

Vista la DGR Marche n. 1201 del 12/09/2011 L. R. n. 6/2007 Approvazione delle misure di conservazione dell'habitat seminaturale 6210* nei siti Natura 2000 ricadenti all'interno del Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello;

Vista la DGR Marche n. 83 del 30/01/2012 Legge Regionale 12 giugno 2007, n. 6 DPR 8 settembre 1997, n. 357. Revisione dei siti della natura 2000 delle Marche. Aggiornamento dei perimetri dei siti Natura 2000 ricadenti in Provincia di Pesaro e Urbino. Revoca della DGR n. 1868 del 16 novembre 2009;

Vista La Deliberazione di Giunta Regionale Marche n. 1201 del 12.09.2011 di approvazione delle Misure di Conservazione dell'habitat seminaturale 6210* per i siti Natura 2000 ricadenti all'interno del Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello;

Visto il vigente Piano di Gestione dei SITI NATURA 2000 per i SIC IT 5310003, SIC IT 5310004, SIC IT5310005 e ZPS IT 5310026 applicativo nell'area Marchigiana del Parco interregionale, adottato definitivamente con Deliberazione della Comunità del Parco n. 12 del 24.06.2015 ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale Marche n. 6/2007, e approvato con Deliberazione Amministrativa della Giunta Regionale n. 554 del 15/07/2015. Il Piano è entrato in vigore in data 01.08.2015, a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale Marche n. 64 del 31.07.2015

Viste le Leggi Regionali Marche ed Emilia Romagna di istituzione del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello – rispettivamente L.R. Marche n. 27 del 02.08.2013 e L.R. Emilia Romagna n. 13 del 26.07.2013; in particolare l'art. 30 (norme transitorie) comma 5 e l'art. 20 (nulla osta e parere di conformità) e l'art. 19;

Preso atto che ai sensi dell'art. 19, “Disciplina gestionale dei Siti natura 2000”, delle Leggi regionali succitate di istituzione del parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello - Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 e Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27 - tenuto conto della L. n. 13/2019, così come comunicato con nota della RER n. 0676544 del 05.09.2019, ns. prot. n. 0001181 del 05.09.2019, l’Ente di gestione del Parco rilascia la valutazione di incidenza per tutto il territorio del parco tra cui anche l’area contigua ad esso;

Preso atto che ai sensi del comma 5 dell'art. 30, “norme transitorie”, delle Leggi regionali succitate di istituzione del parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello - Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 e Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27 – fino all’approvazione dei nuovi strumenti da parte dell’Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello continuano a trovare applicazione quelli vigenti presso il Parco regionale Sasso Simone e Simoncello;

Preso atto che ai sensi dell'art. 20, “Nulla Osta e parere di conformità”, delle Leggi regionali succitate di istituzione del parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello - Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 e Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27 - l’Ente di gestione del Parco rilascia il nulla osta dopo aver verificato la conformità tra le finalità della legge istitutiva, le disposizioni del Piano e del Regolamento ed i piani e progetti per interventi, impianti, opere, attività che comportino trasformazioni ammissibili all’assetto ambientale e paesaggistico per le zone A, B, e C;

Visto l'art. 2 delle leggi istitutive del parco Interregionale, succitate, “finalità istitutive ed obiettivi gestionali”;

Visto il vigente Piano del Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello, adottato definitivamente con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 13 del 21.02.2003 ai sensi dell'art. 15, comma 4 della Legge Regionale Marche n. 15 del 28/04/1994, e approvato con Deliberazione Amministrativa del Consiglio Regionale n. 61 del 10.07.2007, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 15 comma 6 lett. b) della L. R. 15/1994;

Dato atto che il Piano del Parco è entrato in vigore in data 16.10.2007, a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale Marche del 15.10.2007;

Preso atto che l'Ente Parco non ha ancora approvato il Regolamento del Parco il quale disciplina l'esercizio delle attività consentite nel territorio del parco secondo quanto previsto dall'art. 11 della L. 394/91;

Visto l'art. 6 Misure di salvaguardia, della L. 394/91, in particolare il comma 4 il quale prevede che dall'istituzione della singola area protetta sino all'approvazione del relativo regolamento operano i divieti e le procedure per eventuali deroghe di cui all'art. 11;

Visto l'art. 21 Regolamento del Parco, delle Leggi regionali succitate di istituzione del parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello - Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 e Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27;

Visto l'art. 11 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e successive modificazioni ed integrazioni, inerente il Regolamento del Parco;

Visto l'art. 13 della Legge 6 dicembre 1991, n.394, "Legge quadro sulle aree protette" e successive modificazioni ed integrazioni, inerente la competenza dell'Ente Parco per quanto riguarda il nulla-osta preventivo al rilascio di concessioni o di autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno del Parco medesimo;

Vista la Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 95 del 06/11/2007, esecutiva, con cui si prendono provvedimenti in merito al rilascio del nulla osta ai sensi dell'art. 26 della L.R. 15/94, succitata, in attesa dell'approvazione del Regolamento del Parco;

Preso Atto che, nell'atto consiliare sopra menzionato, tra le altre cose, vengono stabilite le competenze per il rilascio del nulla osta, attribuendole al Responsabile del Settore Tecnico dell'Ente Parco;

Visto il vigente statuto dell'Ente Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello;

Vista la Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 90 del 02.12.2009, *Competenze dell'Ente Parco ai sensi delle Disposizioni legislative per la Valutazione di Incidenza e nell'ambito di Rete Natura 2000 – organizzazione e modalità operative*,

Visto il Decreto del Presidente dell'Ente Parco n. 5/2009 del 02.12.2009, Conferimento incarico per posizione organizzativa del responsabile del settore tecnico;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico sull'ordinamento degli enti locali" in particolare il combinato disposto ai sensi dell'art. 109, comma 2 e dell'art. 107 commi 1 e 2 in ordine ai compiti spettanti ai dirigenti;

Visto il regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi del Parco, in particolare l'art. 22, 23 e 25;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in particolare l'art. 142 comma 1 lett. f);

Tenuto conto che le attività interessano aree individuate tra i siti Rete Natura 2000;

ISTRUTTORIA:

PRESO ATTO:

che la Società Gruppo Sportivo Emilia, con sede in Via Serenari, 8 – 40033 – Casalecchio di Reno (BO), in data 18 febbraio e 10 marzo 2021 trasmette all'Ente Parco la richiesta di nulla

osta – giusti prot.lli n. 209 del 18 febbraio 2021 e n. 331 del 11 marzo 2021, a seguito della programmazione della gara ciclistica in oggetto, considerato che pervengono anche per la stessa gara le richieste da parte della Provincia di Pesaro e Urbino – prot. n. 323 del 09.03.2021 e dalla provincia di Forlì – Cesena prot. n. 221 del 22.02.2021; che la tappa che interessa il territorio di competenza di questo Ente Parco è stata riprogrammata per il giorno 25 marzo 2021, terza tappa;

che l'area della gara interessa in parte il territorio di:

- Regione Emilia Romagna - Pennabilli (RN), interessato dalla:
 - ZSC e ZPS IT4090006, "Versanti occidentali del Monte Carpegna Torrente Messa e Poggio di Miratoio";
- Regione Marche – Carpegna (PU), Pietrarubbia (PU), interessati dalle:
 - ZSC IT5310005 "Settori sommitali Monte Carpegna e Costa dei Salti",
 - ZSC IT5310003 "Monti Sasso Simone e Simoncello",
 - ZPS IT5310026 "Monte Carpegna e Sasso Simone e Simoncello".

Che alle succitate note sono, quindi, allegati i seguenti documenti:

- Format proponente del SITO NATURA 2000;
- la planimetria del percorso di gara;
- la nota relativa all'assicurazione della federazione ciclistica italiana;
- la documentazione descrittiva del percorso di gara per tappe.

che a tutt'oggi è in vigore il **Piano del Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello** – dal 16.10.2007 - a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale Marche del 15.10.2007, e quindi, al fine del rilascio del predetto nulla osta si è provveduto a stabilire quanto contenuto nella Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 95 del 06/11/2007, succitata;

Vista l'istanza in oggetto;

Visti gli allegati all'istanza stessa e la mappa, con indicato il percorso della gara ciclistica, relativi anche a quanto di competenza per lo screening in ordine alla Valutazione di incidenza;

PRESO ATTO CHE:

- ai sensi del Piano del Parco vigente, l'area interessata dal percorso ricade in parte in zona B, riserva generale orientata, in parte in zona C, di protezione, in parte in zona D, di promozione economica sociale, lambisce in parte una zona A di tutela integrale, della tavola Inquadramento Territoriale; quindi, in applicazione delle norme precettive per parti del territorio di cui al titolo II delle NTA del Piano del Parco, come in dettaglio indicato:
 - per la zona B, (tutto il percorso che attraversa il Monte Carpegna) ai sensi dell'art. 9, *Zonizzazione*, comma 1 e comma 2; e dell'art. 5 *Categorie normative*, comma 1, lett. CO, e comma 2, lett. S3, relative alle attività compatibili con le finalità del Parco, tra cui le attività sportive, ricreative, turistiche e del tempo libero richiedenti spazi specificamente destinati ad attrezzature;
 - Zone B, di riserva generale orientata, dove si favorisce il potenziamento delle funzionalità ecosistemiche e la conservazione delle risorse paesistico-culturali presenti anche attraverso la riduzione dei fattori di disturbo. In tali zone è vietato in particolare:
 - costruire nuove opere edilizie;
 - ampliare le costruzioni esistenti, fatti salvi gli interventi di risanamento igienico-funzionale;
 - eseguire opere di trasformazione del territorio, effettuare movimenti di terreno salvo quando finalizzati ad interventi di conservazione, manutenzione e sostituzione;

- eseguire cambi di destinazione d'uso che richiedano sostanziali cambiamenti edilizi ed impiantistici.

Possono comunque essere consentite le realizzazioni delle infrastrutture espressamente previste nelle tavole di piano e gli interventi di gestione delle risorse naturali e di manutenzione delle opere esistenti.

- per la zona C, ai sensi dell'art. 9, *Zonizzazione*, comma 1 e comma 2; e dell'art. 5 *Categorie normative*, comma 1, lett. CO, RE, RQ e comma 2, lett. S3, sempre relative alle attività compatibili con le finalità del Parco, tra cui le attività sportive, ricreative, turistiche e del tempo libero richiedenti spazi specificamente destinati ad attrezzature;

- Zone C, di protezione, interessate dalle attività agro-silvo-pastorali. In tali zone, in armonia con le finalità istitutive, possono continuare, secondo gli usi tradizionali ancora praticati con metodi di agricoltura biologica, le attività agro-silvo pastorali ed è incoraggiata la produzione artigianale di qualità.

E' vietato:

- realizzare nuove strade;
- realizzare nuovi edifici ad eccezione degli annessi rurali a servizio dell'attività agricola;
- aprire nuove cave;
- realizzare interventi che modificano il regime delle acque, salvo quando strettamente necessari ai sistemi irrigui ed alla sicurezza per gli incendi.

Nei nuclei rurali sono consentiti interventi di manutenzione e di restauro nonché interventi di ristrutturazione limitatamente ai cambi di destinazione d'uso compatibile e alla modifica del numero delle unità immobiliari.

- per la Zona D, ai sensi dell'art. 9, *Zonizzazione*, comma 1 e comma 2; e dell'art. 5 *Categorie normative*, comma 1, lett. CO, RE, RQ e comma 2, lett. S3, sempre relative alle attività compatibili con le finalità del Parco, tra cui le attività sportive, ricreative, turistiche e del tempo libero richiedenti spazi specificamente destinati ad attrezzature;

- Zone D, di promozione economica e sociale, che interessano le aree urbanizzate ed urbanizzande, comprese le aree parzialmente o completamente degradate. In tali zone sono consentite tutte le attività compatibili con le finalità istitutive del parco e finalizzate alla riqualificazione ed al miglioramento della vita socio-culturale delle collettività locali e al miglior godimento del parco da parte dei visitatori. La riqualificazione, limitatamente agli interventi di nuova espansione edilizia, dovrà attuarsi attraverso piani attuativi volti a dimostrare il ruolo strategico del nuovo insediamento ed il suo adeguato inserimento nel contesto paesisticoambientale.

- inoltre, ai sensi del Piano del Parco, l'area interessata dal percorso, rientra all'interno di aree a bosco quali Boschi e Rimboschimenti, della tavola Inquadramento Strutturale; quindi, in applicazione delle norme precettive di cui al titolo III delle NTA del Piano del Parco, ai sensi dell'art. 17, *Boschi e gestione forestale*;

CONSIDERATO che la presente istruttoria, in merito allo screening di incidenza è stata redatta nella compilazione del "Format per screening di valutazione di incidenza per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Istruttoria del Valutatore di screening specifico" allegato alla presente, conformemente alla normativa vigente – giusta DGR Marche n. 1661 del 30.12.2020, citata in premessa, e che per chiarezza, è stato utilizzato valutando tutto il territorio di competenza anche quello del Parco ricadente in Emilia Romagna;

Preso atto che l'Ente Parco non ha ancora approvato il Regolamento del Parco ai sensi dell'art. 16 della L.R. 15/1994 e s.m., il quale disciplina l'esercizio delle attività consentite nel territorio del parco secondo quanto previsto dall'art. 11 della L. 394/91;

Valutato che la procedura per determinati interventi non direttamente connessi alla conservazione del sito Natura 2000, ai sensi dei provvedimenti regionali richiamati in premessa, comporta il riscontro che gli interventi non determinino incidenze negative significative sul sito stesso; in questo caso la valutazione di incidenza può quindi, terminare con tale fase di screening soltanto se è possibile concludere, in maniera oggettiva, che è improbabile il verificarsi di incidenze significative negative sul Sito Natura 2000 interessato, salvo quanto diversamente disposto dalle Misure Specifiche di Conservazione o dai Piani di Gestione del sito interessato.

Considerato che il requisito di non significatività come sopra richiamato, si riscontra nell'iniziativa in oggetto (procedura che implica la correttezza nel concludere la fase di valutazione preliminare positiva, senza procedere alla fase di valutazione appropriata), fatti salvi i seguenti richiami normativi:

- DGR Marche n. 1471 del 27.10.2011, così come modificata con DGR 1036 del 22.06.2009, in particolare dell'allegato 2 - Attività e interventi – lett. e) secondo cui “la circolazione motorizzata fuoristrada, lungo i sentieri destinati alla circolazione dei pedoni, le piste forestali e le altre strade non di uso pubblico è consentita solo ai mezzi agricoli e forestali, ai mezzi di soccorso, di controllo e sorveglianza, compreso il monitoraggio di rete natura 2000, di manutenzione delle infrastrutture, inoltre ai mezzi necessari all'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aenti diritto, in qualità di proprietari, lavoratori e gestori e ai fini dell'accesso agli spostamenti di caccia (...)".

DATO ATTO:

- Che ai sensi dell'art. n. 16, comma 6, delle Leggi Regionali Marche ed Emilia Romagna di istituzione del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello – rispettivamente L.R. Marche n. 27 del 02.08.2013 e L.R. Emilia Romagna n. 13 del 26.07.2013, nel parco sono in ogni caso vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette nei rispettivi habitat;
- l'Ente Parco non ha competenza in materia di gestione delle strade;
- che per quanto attiene alla definizione di *strada* sia applicabile il "Nuovo codice della strada", Decreto Legisl. 30 aprile 1992 n. 285 e successive modificazioni, in particolare all'art. 2 "definizione e classificazione delle strade" e all'art. 3 "definizioni stradali e di traffico";
- la gestione del Demanio Forestale Regionale denominato Monte Carpegna è in capo all'Unione Montana del Montefeltro;
- che attualmente la competenza dell'Ente Parco in materia di Valutazione di Incidenza, riguarda l'area protetta nelle Marche e l'area protetta e l'area contigua nella Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 19 dell'Intesa approvata con Leggi Regionali Marche ed Emilia Romagna di istituzione del Parco Interregionale, citate in premessa;
- che la competenza dell'Ente Parco in merito al nulla osta è disposta ai sensi dell'art. 20 dell'Intesa approvata con Leggi Regionali Marche ed Emilia Romagna di istituzione del Parco Interregionale citate in premessa, in applicazione del Piano del Parco in vigore;

Ritenuto di dover procedere al rilascio del nulla osta in oggetto, previa valutazione preliminare positiva ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.;

DETERMINA

Per tutto quanto in premessa esposto, citato e richiamato e che qui si intende confermato e valido ad ogni effetto,

Di rilasciare screening con esito positivo di valutazione di incidenza redatto sul “Format per screening di valutazione di incidenza per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Istruttoria del Valutatore di screening specifico”, allegato alla presente determinazione di cui ne è parte integrante e sostanziale per la gara ciclistica a tappe per professionisti “settimana internazionale Coppi Bartali, all’interno del Parco del Sasso Simone e Simoncello, programmata in data 25 marzo 2021, e che nel caso in esame, riporta la seguente conclusione:

- preso atto che la gara si svolge unicamente lungo le strade esistenti, asfaltate, senza apportare nessuna modifica allo stato dei luoghi, ad eccezione della segnaletica, rimossa immediatamente dopo al passaggio dei corridori;
- preso atto che il tempo di transito è molto limitato nel tempo e quindi, anche il passaggio degli autoveicoli non interferisce in maniera sostanziale con le specie presenti;
- tenuto conto che la gara ciclistica sportiva, sebbene possa interferire con alcune specie di avifauna – in particolare il Lanario, specie di interesse comunitario, comporta un passaggio che non è prossimo ai potenziali siti di riproduzione; è temporalmente breve (si stima che in un’ora i ciclisti attraversino il territorio interessato), e i mezzi motorizzati sono limitati a quelli di servizio allo svolgimento della gara stessa;
- in conclusione si valuta una pressione temporanea e non significativa

FATTA SALVA la seguente norma:

- DGR Marche n. 1471 del 27.10.2011, così come modificata con DGR 1036 del 22.06.2009, in particolare dell’allegato 2 - Attività e interventi – lett. e) secondo cui in aree di Rete natura 2000 “la circolazione motorizzata fuoristrada, lungo i sentieri destinati alla circolazione dei pedoni, le piste forestali e le altre strade non di uso pubblico è consentita solo ai mezzi agricoli e forestali, ai mezzi di soccorso, di controllo e sorveglianza, compreso il monitoraggio di rete natura 2000, di manutenzione delle infrastrutture, inoltre ai mezzi necessari all’accesso al fondo e all’azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori e gestori e ai fini dell’accesso agli spostamenti di caccia (...”).

di rilasciare il nulla osta del Parco ai sensi della L. 394/91 e ss.mm.ii. e dell’Intesa per l’istituzione del parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello - Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 e Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27, per la gara ciclistica a tappe per professionisti “settimana internazionale Coppi Bartali, in data 25 marzo 2021;

di dare atto che il presente nulla osta è rilasciato ai fini stabiliti dall’art. 20 dell’Intesa approvata con Leggi Regionali Marche ed Emilia Romagna di istituzione del Parco Interregionale citate in premessa e dall’art. 13 della Legge 6 dicembre 1991, n.394, “Legge quadro sulle aree protette” e s.m.i., e per quanto stabilito dalla Deliberazione del Consiglio Direttivo dell’Ente Parco n. 95 del 06.11.2007, facendo salvi i requisiti richiesti dalle leggi, diritti di terzi, autorizzazioni, ulteriori pareri, prescrizioni e nulla-osta di competenza di questo o di altri Enti preposti per legge.

Di dare atto che avverso il rilascio del presente nulla osta, ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L. 394/91 e s.m.i., è ammesso ricorso giurisdizionale anche da parte delle associazioni di protezione ambientale individuate ai sensi della Legge 8 luglio 1986, n. 349.

Di rappresentare che contro il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della legge 7/8/1990, n. 241, può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso, oppure ricorso in opposizione con gli stessi termini; si ricorda infine che può essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del DPR 24/11/1971, n. 1199.

Di trasmettere copia del presente atto in quanto Valutazione di Incidenza, al Coordinamento Provinciale di Pesaro e Rimini dei Carabinieri - ex Corpo Forestale dello Stato e alla Polizia Provinciale di Pesaro e Urbino e Rimini; l'originale del provvedimento è conservato agli atti della Posizione di Funzione.

Di trasmettere notizia della presente Determinazione alla Provincia di Pesaro e Urbino servizio 4 viabilità, tenuto conto che l'originale del provvedimento è conservato agli atti presso l'Ufficio Tecnico dell'Ente Parco.

La presente Determinazione, infine:

- non comporta impegno di spesa a carico dell'Ente Parco;
- va inserita nel registro delle determinazioni, tenuto presso l'ufficio tecnico e nel registro generale delle determinazioni dell'Ente Parco;
- ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata all'albo Pretorio dell'Ente Parco secondo le norme in vigore, da oggi, per 15 giorni consecutivi e pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di appartenenza come prescritto con Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 95 del 06/11/2007 citata in premessa.

Il Responsabile del settore tecnico
(arch. Silvia Soragna)

N.24..... del Registro delle
PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

La presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal.....17 MAR 2021..... al

Data 17 MAR 2021

Il Responsabile delle Pubblicazioni


LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Anna Rita Nanni)

Format per Screening di Valutazione di incidenza per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività

Istruttoria del Valutatore di Screening specifico

Oggetto P/P/I/A:	gara ciclistica competitiva a tappe per professionisti denominata “settimana internazionale Coppi Bartali” – 23/27 marzo 2021 rif. Ns. prot. n. 209 del 18.02.2021, prot. n. 221 del 22.02.2021, 323 del 09.03.2021, prot. n. 331 del 11.03.2021.
Tipologia P/P/I/A:	<input type="checkbox"/> <i>Piani faunistici/piani ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Calendari venatori/ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani energetici/infrastrutturali</i> <input type="checkbox"/> <i>Altri piani o programmi:</i> <input type="checkbox"/> <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i> <input type="checkbox"/> <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività agricole</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività forestali</i> <input checked="" type="checkbox"/> <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnicci, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.</i> <input type="checkbox"/> <i>Altro (specificare)</i>
Proponente:	Gruppo Sportivo Emilia –Legale rappresentante e Presidente Sig. Amici Adriano – sede Via Serenari, 8 - Casalecchio di Reno (BO) - 40033
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?	
<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:	
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA	
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE	
Regione: MARCHE – EMILIA ROMAGNA	<i>Contesto localizzativo</i>
Comune: Montecopiole, Pietrarubbia, Carpegna e Pennabilli Prov: PU; RN	<input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali
Località/Frazione:	
Indirizzo:	

Particelle catastali: <i>(se ritenute utile e necessarie)</i>				<input type="checkbox"/> Aree naturali <input checked="" type="checkbox"/> Strade pubbliche

Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i> S.R.:	LAT.				
	LONG.				

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione (*oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma*):

.....
.....

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE *(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)*

<input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A	SI	No	<input checked="" type="checkbox"/> Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività	<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano			<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili	
<input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma			<input checked="" type="checkbox"/> Cronoprogramma di dettaglio	
<input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere			<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:	
<input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere			<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:	
<input type="checkbox"/> Adequate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)			<input checked="" type="checkbox"/> Altro: coperture assicurative	
<input checked="" type="checkbox"/> Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	X		<input type="checkbox"/> Altro:	
<input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>				

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

SI NO

Se, No, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

.....
.....

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere (*oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione presentata dal proponente*):

- la gara ciclistica in oggetto interessa il territorio del parco lungo un percorso ricadente nei Comuni di Montecopiolino (PU) Pietrarubbia (PU), Carpegna (PU) e Pennabilli (RN);
- la gara ciclistica interessa anche l'ambito del Demanio Forestale Regionale del Monte

Carpegna di Carpegna (PU);

- la gara percorre strade asfaltate pubbliche le quali attraversano alcuni habitat boschivi – quali 91L0 Querceti di rovere illirici e 9210* faggeti degli appennini con Taxus ed Ilex.
- la gara ciclistica è una corsa di livello internazionale che percorrerà anche un tratto in salita di montagna; tale percorso attraversa il Monte Carpegna (Demanio Forestale Regionale succitato, prevalentemente caratterizzato da un rimboschimento di confiere) come indicato sulla mappa allegata all'istanza, passando lungo la strada - pista forestale asfaltata, che va da Carpegna capoluogo alla località Passo della Cantoniera di Carpegna; tale contesto
- la gara sportiva all'interno del parco è prevista per il giorno 25 marzo 2021 – terza tappa della gara complessiva; l'orario del percorso è previsto tra le 13.00 e le 14.00;
- la carovana in transito sarà indicativamente composta da:
 - 10 autovetture e circa 30 moto (tra staffette e polizia stradale) ad anticipare e seguire la corsa;
 - circa 175 corridori;
 - circa 50 auto di scorta (“ammiraglie”) al seguito dei corridori.
- nell'istanza è indicato che verranno percorse solo strade asfaltate, e che la corsa attraverserà il territorio del parco in un'ora (dalle 12.00 alle 13.00 stimate del giorno 25 marzo); verrà installata la giornata precedente la gara (24 marzo 2021) la segnaletica occorrente e che la stessa sarà messa e rimossa a cura dell'organizzazione della gara, immediatamente dopo il passaggio della corsa; quindi, la gara prevede che il giorno prima – 2 settembre – il personale autorizzato provvederà al posizionamento di alcune frecce direzionali e le stesse saranno rimosse immediatamente dopo il passaggio dei corridori;
- Le immagini della corsa saranno trasmesse in differita, senza l'ausilio di elicotteri;
- La gara interessa unicamente strade asfaltate e ne prevede la chiusura al transito veicolare o la sospensione temporanea, senza presenza del pubblico a causa dell'emergenza Covid-19 (in osservanza del DPCM n. 52 del 2 marzo 2021).

FATTA SALVA la seguente norma:

- DGR Marche n. 1471 del 27.10.2011, così come modificata con DGR 1036 del 22.06.2009, in particolare dell'allegato 2 - Attività e interventi – lett. e) secondo cui “la circolazione motorizzata fuoristrada, lungo i sentieri destinati alla circolazione dei pedoni, le piste forestali e le altre strade non di uso pubblico è consentita solo ai mezzi agricoli e forestali, ai mezzi di soccorso, di controllo e sorveglianza, compreso il monitoraggio di rete natura 2000, di manutenzione delle infrastrutture, inoltre ai mezzi necessari all'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aenti diritto, in qualità di proprietari, lavoratori e gestori e ai fini dell'accesso agli spostamenti di caccia (...”).

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT -----	<i>denominazione</i>
		IT -----	
		IT -----	
ZSC	cod.	IT 4090006	<i>Denominazione</i> Versanti occidentali del Monte Carpegna, torrente Messa e Poggio di Miratoio
		IT 5310005	<i>Denominazione</i> <i>Settori sommitali Monte Carpegna e Costa dei Salti</i>
		IT -----	
ZPS	cod.	IT 4090006	<i>Denominazione</i> Versanti occidentali del Monte Carpegna, torrente Messa e Poggio di Miratoio
		IT 5310026	<i>Denominazione</i> <i>Monte Carpegna e Sasso Simone e Simoncello</i>
		IT -----	

Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	<p><u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u></p> <p>Misure Specifiche di Conservazione relative al Sito Rete Natura 2000, SIC/ZPS IT4090006 “Versanti Occidentali del Monte Carpegna, Torrente Messa e Poggio Miratoio” applicative nell’area Emiliano Romagnola del Parco Interregionale come modificate con DGR Emilia Romagna n. 1147 del 16/07/2018;</p> <p>Piano di Gestione dei SITI NATURA 2000 per i SIC IT 5310003, SIC IT 5310004, SIC IT5310005 e ZPS IT 5310026 applicativo nell’area Marchigiana del Parco interregionale, contenente le MSC, adottato definitivamente con Deliberazione della Comunità del Parco n. 12 del 24.06.2015 ai sensi dell’art. 24 della Legge Regionale Marche n. 6/2007, e approvato con Deliberazione Amministrativa della Giunta Regionale n. 554 del 15/07/2015. Il Piano è entrato in vigore in data 01.08.2015, a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale Marche n. 64 del 31.07.2015</p> <p>FATTA SALVA la seguente norma:</p> <ul style="list-style-type: none"> • DGR Marche n. 1471 del 27.10.2011, così come modificata con DGR 1036 del 22.06.2009, in particolare dell’allegato 2 - Attività e interventi – lett. e) secondo cui in aree di Rete natura 2000 “la circolazione motorizzata fuoristrada, lungo i sentieri destinati alla circolazione dei pedoni, le piste forestali e le altre strade non di uso pubblico <u>è consentita solo</u> ai mezzi agricoli e forestali, ai mezzi di soccorso, di controllo e sorveglianza, compreso il monitoraggio di rete natura 2000, di manutenzione delle infrastrutture, inoltre ai mezzi necessari all’accesso al fondo e all’azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori e gestori e ai fini dell’accesso agli spostamenti di caccia (...”). <p style="text-align: center;"><i>(compilare solo se utile alla valutazione della proposta)</i></p>
<p>2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>	<p>Arearie Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _____</p> <p>.....</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell’Ente Gestore dell’Area Protetta (<i>se disponibile e già rilasciato</i>):</p> <p>.....</p> <p>Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell’atto (<i>se utile</i>):</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? <i>(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)</i></p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	
<p>Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto:</p> <p>Indicare eventuali vincoli presenti:</p>	
2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000	

- Sito cod. IT distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT distanza dal sito: (_ metri)

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticolati idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

Si No

Se, **Si**, descrivere perché: la gara ciclistica ha uno svolgimento analogo sia fuori che dentro i siti.

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla Valutazione di incidenza sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (*se, No, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12*).

SI NO

Se, **No**, perché:

.....

.....

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito IT 4090006 e 5310026

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM	STATO DI CONSERVAZIONE	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE	PRESSIONI E/O MINACCE
<i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	<i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>

Lanario <i>biarmicus</i>	(<i>Falco</i>	<p>La specie ha nidificato certamente nella parete sottostante il Castello di Pietrarubbia (Spadoni, 2008) ma non sono disponibili informazioni più recenti. Allo stato attuale la popolazione può essere quindi stimata in 0-1 coppie. Lo stato di conservazione può essere considerato Non noto (XX).</p>	<p>Le principali minacce sono la riduzione delle aree aperte che il lanario utilizza per l'attività di caccia, il possibile disturbo dei siti di nidificazione potenziali per attività di arrampicata e la presenza di linee elettriche MT.</p>	G01.02 Escursionismo a piedi, cavallo e veicoli non motorizzati

<p>Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i></p>	<p>Nel Piano di gestione vengono elencati i seguenti impatti:</p> <p>D01.01 PISTE E SENTIERI</p> <p>Con il termine piste abbiamo inteso tutti i tracciati carrabili che non svolgono una funzione di comunicazione tra centri o nuclei abitati. Si tratta quindi, in sostanza, di una viabilità funzionale allo svolgimento delle attività agro silvo pastorali.</p> <p>I dati utilizzati sono quelli deducibili dalla CTR Marche integrati con la viabilità rilevata nell'ambito del Piano di Gestione del demanio militare e anche per questo l'area intorno ai Sassi presenta un reticolo più fitto. Complessivamente (Fig 13) sono stati individuati 150 km di piste che determinano una densità complessiva di 2.69 km/kmq, valore relativamente alto.</p> <p>Analizzando in dettaglio, nel sito IT5310003 la densità è di 5.17 km/kmq, ma certamente incide il maggior dettaglio del rilievo del Piano di Gestione del Demanio militare. In IT5310004, sito molto piccolo la densità è di 4.08 mentre in IT5310005 di 2.04. Nella porzione di ZPS in cui non ricadono SIC la densità è di 2.46 km/kmq.</p> <p>La rete risulta quindi piuttosto fitta e consente di raggiungere gran parte dei siti. Va comunque sottolineato che quelle di accesso alle aree più sensibili (Demani del Sasso e di Monte Carpegna) sono in gran parte precluse al traffico.</p> <p>Sulla base di queste considerazione si ritiene che la pressione esercitata sia non significativa. Ricordiamo che qui vengono valutati solo gli impatti della rete in se e non del loro utilizzo che rientrano in G01</p> <p>D01.02 altri tipi di strade</p> <p>La rete stradale si estende per 71.5 km ed è concentrata soprattutto nella porzione orientale della ZPS dove sono presenti diversi insediamenti I tratti più importanti sono quelli che collegano Carpegna con i centri circostanti.</p> <p>Il tratto più importante, che attraversa quasi completamente il sito è la SP 1 che da Ponte Cappuccini va a Carpegna e quindi a Pennabilli; nella parte meridionale dell'area sono presenti le SP 18, 99 e 112 che conducono verso la valle del Foglia. Il lato orientale infine è bordato dalle SP 2 e 6. Si tratta quindi di tracciati utilizzati per spostamenti locali con volumi di traffico significativi ma non eccessivi, rispetto all'impatto sulla biodiversità. Tutti questi tratti peraltro corrono in aree agricole e interferiscono relativamente con le porzioni più naturali dei siti, tranne la SP 1 intorno al Passo della Cantoniera.</p> <p>Le uniche strade che attraversano contesti particolarmente sensibili sono la SP 84 all'interno del sito IT5310003 e la SP 118 che conducendo agli impianti sciistici di Monte Carpegna penetra in profondità nel sito IT5310005. La prima tuttavia sembra avere volumi di traffico limitati mentre la seconda ha un utilizzo legato quasi esclusivamente alla fruizione turistica e per questo con picchi, anche intensi,</p>
--	---

solo per periodi limitati.

Complessivamente la pressione esercitata seppur significativa non sembra molto elevata.

G.01.02 escursionismo a piedi, a cavallo e veicoli non motorizzati

L'analisi è stata effettuata prendendo in considerazione sia i sentieri ufficiali (segnalati dal Parco o da altri enti) che le tracce gpx scaricabili da internet nei siti per appassionati. In questo modo si ottiene una quadro effettivo delle aree del sito frequentate dai diversi tipi di escursionisti.

Complessivamente sono stati individuati 170 km di percorsi di cui circa metà sono ufficiali. La distribuzione è molto eterogenea e vi si possono riconoscere almeno tre situazioni differenti. Nel II'area del poligono, che comprende anche il SIC IT5310003 la rete escursionistica è relativamente fitta e soprattutto limitata in gran parte a percorsi ufficiali. Nella parte di ZPS che interessa le aree coltivate i percorsi sono piuttosto fitti, in particolare intorno a Carpegna, ma viene sfruttata soprattutto la viabilità esistente. In questi due contesti la pressione sembra essere sostanzialmente non significativa tranne che per i danni prodotti dal calpestio eccessivo dei cavalli lungo i tracciati all'interno del poligono.

Completamente differente è la situazione del Monte Carpegna (IT5310005) dove sono segnalati circa 50 km di tracciati di cui ben 38 km non ufficiali. Si tratta in particolare di percorsi per mountain-bike che si concentrano sui prati sommitali senza nessun tipo di controllo. Questa attività costituisce, localmente, una pressione molto significativa sia per il disturbo che per i danni che può provocare alla vegetazione.

4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000

La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000?	Se, Sì , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?
<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

SI NO

Se, **No**, perché:

.....
.....
.....
.....

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

- Le attività di gara in oggetto, attraversano in particolare diverse classificazioni ad habitat tra cui in particolare il Codice Natura 2000: 91L0 *Querceti di rovere illirici*, 9210* *Faggeti degli Appennini con Taxus ed Ilex*; si considera che la gara, svolgendosi unicamente lungo le strade esistenti, asfaltate, senza apportare nessuna modifica allo stato dei luoghi, ad eccezione della segnaletica, rimossa immediatamente dopo al passaggio dei corridori, non generi impatti significativi o negativi sugli habitat stessi;
- il transito lungo tutto il percorso della gara, può interferire con le specie presenti, in particolare con quella del Lanario, come indicato nel PdG.
-
-
-

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni".

SI NO

Se **SI**, perché:

.....
.....

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A

Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

- SI X NO in quanto non si è a conoscenza che vi siano altre gare di questo tipo prossime al periodo interessato dalla presente istanza (un solo giorno, il 25 marzo 2021).

Se, Si, quali:

1.
2.
3.
4.

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

.....

.....

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1.
2.
3.
4.

SEZIONE 6 – VERIFICA CONDIZIONI D'OBBLIGO

(n.b. sezione da compilare solo se sono state adottate le condizioni d'obbligo)

6.1 – Sono state inserite condizioni d'obbligo per la realizzazione della proposta?

- SI NO

6.2 - Sono state correttamente individuate Condizioni d'obbligo coerenti con la proposta?

(n.b. per ogni condizione d'obbligo inserita valutare se corretta/coerente ed idonea Si/No)

Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:

.....

Condizioni d'obbligo inserite:

- SI NO
- SI NO
- SI NO
- SI NO

Se No, perché:

.....

.....

6.3 - Sono state richieste integrazioni e/o l'inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo? Se, Si, riportare



Parco interregionale del
Sasso Simone e Simoncello

Via Rio Maggio, n.c. 61021, Corpiago (PV) - Tel. 0722/770073 - Fax. 0722/770064
www.prisimonsimone.it - info@prisimonsimone.it - pec: prisimonsimone@pec.marche.it
CF 91009920413 - Piva 01416700415 - Codice Univoco UPN6T

elenco nella sezione 7, parte (B) "Verifica completezza integrazioni".

SI NO

Se **SI**, perché:

.....
.....

SEZIONE 7- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con comunicazione n.(citare riferimento) ... sono state richieste integrazioni al proponente.

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

SI NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

.....
.....
.....
.....

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

- 1) SI NO
 2) SI NO
 3) SI NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza- sez. 12)

.....
.....
.....

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)?

- 1) SI NO
 2) SI NO
 3) SI NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza – sez. 12)

.....
.....
.....

SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI NO

Se **SI**, quali:

1.

2.
3.

8.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

SI NO

Se **SI**, quali:

1. G01.02 Escursionismo a piedi, cavallo e veicoli non motorizzati per la specie del Lanario
2.
3.

8.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazioni (da riportare in sez. 11):

.....
.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **No**, perché:

.....
.....

Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?

SI NO

Se **No**, perché:

.....
.....

SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

- 91L0; 9210*
-
-

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	X No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	X No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo

9.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO
Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:

- Lanario (Falco biarnicus)
-
-

Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie: Lanario (Falco biarnicus) <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i>	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input checked="" type="checkbox"/> Temporaneo
Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i> specie: N. coppie, individui, esemplari da SDF:	X No	<input type="checkbox"/> SI Stima n. (<i>coppie, individui, esemplari</i>) persi:

Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: tipologia habitat di specie: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i>		X No	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
9.3 – Valutazione effetti cumulativi	<p>Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:</p> <p>..... </p>		
9.4 – valutazione effetti indiretti	<p>La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali:</p>		
SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE			

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

SI NO

Se, Sì, perché:

.....
.....
.....
.....
.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

SI NO

Se, Sì, perché: La gara ciclistica sportiva può interferire con alcune specie di avifauna – Lanario, di interesse comunitario soprattutto nel periodo della nidificazione. Il passaggio della gara non è prossimo ai potenziali siti di riproduzione, ed è temporalmente poco significativa (si stima che in un'ora i ciclisti attraversino il territorio interessato) e i mezzi motorizzati sono quelli di servizio allo svolgimento della gara stessa, e quindi, si valuta una pressione temporanea e non significativa.

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

SI NO

Se, Sì, perché:

.....
.....

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): (n.b. da riportare nel parere di screening)

Preso atto che la gara si svolge unicamente lungo le strade esistenti, asfaltate, senza apportare nessuna modifica allo stato dei luoghi, ad eccezione della segnaletica, rimossa immediatamente dopo al passaggio dei corridori;

preso atto che il tempo di transito è molto limitato nel tempo e quindi, anche il passaggio degli autoveicoli non interferisce in maniera sostanziale con le specie presenti;

tenuto conto che la gara ciclistica sportiva, sebbene possa interferire con alcune specie di avifauna – in particolare il Lanario, specie di interesse comunitario, comporta un passaggio che non è prossimo ai potenziali siti di riproduzione; è temporalmente breve (si stima che in un'ora i ciclisti attraversino il territorio interessato), e i mezzi motorizzati sono limitati a quelli di servizio allo svolgimento della gara stessa;

in conclusione si valuta una pressione temporanea e non significativa.

SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

Esito dello screening:	Esito positivo	Esito negativo	
<p>ESITO DELLO SCREENING:</p> <p>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 11)</p>	<p>X POSITIVO (Screening specifico) <i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropiata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i></p>	<p><input type="checkbox"/> NEGATIVO</p> <p><input type="checkbox"/> RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA</p> <p><input type="checkbox"/> ARCHIVIAZIONE ISTANZA <i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)</i> Specificare (se necessario): </p>	
Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
SETTORE TECNICO DELL'ENTE DI GESTIONE DEL PARCO INTERREGIONALE DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO	Silvia V. Soragna	Silvia Vittorina Soragna Responsabile del settore tecnico dell'ente di gestione del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello (Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)	Carpegna, 17 marzo 2021